



Ministero dello Sviluppo Economico

INVITALIA

DIGITALIZZAZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE NELLE IMPRESSE COOPERATIVE

Progetti di filiera innovativi

SCHEDA DI SINTESI

DIGITALIZZAZIONE

Studio di fattibilità nell'ambito delle
piattaforme digitali per l'incontro
della domanda e dell'offerta di
prodotti con tecnologie 4.0



DIGITALIZZAZIONE

Studio di fattibilità nell'ambito delle piattaforme digitali per l'incontro della domanda e dell'offerta di prodotti con tecnologie 4.0

PROGETTO

Lo studio di fattibilità ha portato alla creazione di un prototipo di piattaforma digitale multistakeholder che, in un'ottica di intermodalità e aggregazione smart di tutti i servizi di trasporto condiviso e pubblico disponibili sul territorio di riferimento, offre servizi di pianificazione della mobilità in ambito urbano. Di proprietà di cooperative locali multiutente - soci taxisti e soci utenti - e fruibile attraverso un'app dedicata, la piattaforma ha l'obiettivo di aggregare i diversi servizi ed essere un punto di incontro fra la domanda e l'offerta degli utenti per la pianificazione degli spostamenti e la scelta delle migliori soluzioni di mobilità e dei provider di servizi di mobilità condivisa e pubblica.

Per assicurare la proprietà collettiva della tecnologia, la piattaforma sarà detenuta da un soggetto giuridico in grado di aggregare, in qualità di soci e a livello nazionale, tutte le cooperative urbane multistakeholder che gestiscono il business a livello locale e vogliono ampliare il loro impatto sulla mobilità smart e sullo sviluppo di città e comunità urbane sostenibili.

La piattaforma accumulerà un'enorme mole di dati in relazione al profilo e al comportamento degli utenti e dati aggregati di mobilità. A questo scopo, è auspicabile l'adozione di un regolamento interno (coerente con il codice etico della cooperativa) per l'uso dei dati a fini aziendali e a fini commerciali.

Al fine di realizzare un'analisi credibile, il modello è stato costruito prendendo come riferimento specifico il contesto di Bologna. Al termine dell'analisi sono state comunque fornite alcune linee guida ad hoc per eventuali soggetti interessati a riproporla in altri territori.

Alternando ricerca desk, raccolta dati primaria, sessioni di co-design tra i partner, e momenti bilaterali di confronto con i principali stakeholder e partner industriali, lo studio ha contemplato cinque macro-fasi: ricerca preliminare e benchmarking, design della piattaforma e del modello di funzionamento, analisi della domanda nazionale e locale, analisi di fattibilità, analisi della replicabilità locale.

IL GRUPPO DI LAVORO

Andrea Rapisardi, Elena Como, Alessandra Zagli, Laura Martelloni e Alessio Arces di LAMA. Paolo Venturi e Giorgia Perra di AICCON. Riccardo Carboni e Marco Benni di Co.Ta.Bo. Maria Luisa Parmigiani e Tiziana Simoni del Gruppo Unipol. Giulia Guida, Danilo Morino e Elisa Umbria di CGIL. Massimo Cariboni di CNS; Louis Cousin di Cooperatives Europe; Prof. Trebor Sholz di Platform Cooperativism Consortium e dai consulenti: Prof.ssa Carmen La Macchia, dell'Università di Messina, Davide Arcidiacono, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Damiano Avellino, FairBnB, Hetalab, Pragma.

FATTIBILITÀ

Lo studio ha confermato la fattibilità della piattaforma e ha individuato le seguenti condizioni necessarie per una sua eventuale realizzazione.

Fattibilità tecnica:

- cooperazione di taxisti nazionale promotore del progetto
- reale disponibilità dei partner commerciali e della pubblica amministrazione
- tecnologia capace di interagire con le tecnologie dei differenti provider.

Fattibilità organizzativa:

- pluralità di scambio mutualistico e assemblee separate
- progetto nazionale capace di aggregare le cooperative locali e di attrarre i partner industriali.

Fattibilità economico-finanziaria:

- necessità di aggregare trasporto pubblico e condiviso
- necessità di un progetto nazionale per aggregare le cooperative locali, attrarre partner industriali, contrattare con i provider commerciali, condividere investimenti e parte costi fissi, rafforzare network effect
- differenziazione tariffaria fra soci utenti (premium) e utenti semplici (freemium) a favore dei primi
- raccolta di capitale da parte di soci sovventori per 250.000 euro con rendimento annuo del 2,5% lordo.

Fattibilità giuridica:

- impossibilità ad oggi ad organizzare servizio di ride sharing in stile "Uber"
- conformità in qualità di aggregatore alle attuali normative in materia di trasporto pubblico
- ipotesi statutarie conformi alla normativa vigente sulla cooperazione e conformità alla normativa da tutti i punti di vista, compresa la nuova direttiva europea sulla raccolta, trattamento e gestione di dati personali.

CONCLUSIONI

La piattaforma cooperativa multistakeholder per la mobilità urbana risponde ai nuovi bisogni di mobilità dei cittadini e ad un'evoluzione strategica della cooperazione di taxisti (multistakeholdership, platform coop, smart mobility, UX innovation, mitigazione dell'impatto ambientale).

Sarà più competitiva se il movimento cooperativo scommetterà su un progetto a vocazione nazionale capace di mettere in connessione il maggior numero di nuove cooperative multiutente per la mobilità urbana.

Sul tema dei dati e della privacy, il modello cooperativo offre la garanzia che la loro proprietà resti ai soci cooperatori, che avrebbero così la possibilità di partecipare attivamente alla politica aziendale di trattamento dei dati. Inoltre, permette di conoscere e monitorare con certezza le proprie abitudini di mobilità e mettere a disposizione della comunità i dati aggregati di utilità pubblica e di supporto allo sviluppo di politiche urbane virtuose in ottica di sostenibilità.

Il modello proposto rappresenta quindi un esempio concreto di come il movimento cooperativo potrebbe interpretare le sfide della rivoluzione tecnologica in atto e della sharing economy, ripensando alla mutualità come elemento distintivo e di successo dei modelli di business che si sviluppano come piattaforme digitali di matching fra domanda e offerta di beni e servizi.